Shakespeare interpretato dalla « Compagnia dei giovani »

«La notte dell'Epifania» al teatro Eliseo

La notte dell'Epifania (o *Quel che volete*, o *La dodicesima notte*), commedia tra le più famose di Shakespeare, è stata prescelta ad inaugurare l'ottava stagione della Compagnia che, per affettuosa consuetudine si definisce ancora, ufficiosamente, «dei Giovani». Lo spettacolo, accolto ieri sera all'Eliseo da un cordialissimo successo, ripete nelle linee essenziali quello che la Compagnia aveva allestito, la scorsa estate, per una serie di recite all'aperto: e v'è rimasto infatti, nella simulata verzura del fondale come nella erbosa pavimentazione del palcoscenico, qualcosa di vellereccio, di boschivo, di rinfrescante. Ma altri particolari acquistano, nel chiuso e nel buio della sala, maggiore spicco: su tutti, gli abiti ottocenteschi (del primo Ottocento) che il regista Giorgio De Lullo e il prezioso costumista Pier Luigi Pizzi hanno voluto imporre ai personaggi.

Non c'è in questo, per nol, nessun motivo di scandalo: alla storia del teatro Shakespeariano si accompagna una lunga esperienza di camuffamenti; resta da vedere se, nel caso attuale, si tratti di una ragionata invenzione drammatica o non, piuttosto, di una semplice stramberia ornamentale. Nella *Notte dell'Epifania* s'intrecciano, come sappiamo, due temi: c'è la vicenda di Viola, nobile fanciulla che, salvatasi fortunosamente da un naufragio e approdata in terra straniera (un'Illiria di pura favola), s'innamora del duca Orsino e si traveste da uomo per potergli stare a fianco, nutrendosi di assurde speranze; Orsino, infatti, ama la sdegnosa Olivia, e proprio di Viola (che, con le sembianze maschili, ha assunto il nome di Cesario) si serve per corteggiare la donna, col risultato sconcertante che Olivia s'invaghisce dell'efebico messaggero. E c'è la trama della beffa che, ai danni dell'austero maggiordomo Malvolio, tesse un gruppo di buontemponi: Sir Tobia, zio di Olivia, il vanesio Sir Andrea, suo amico, il buffone Feste, la pungente ancella Maria, il servo Fabiano; essi fanno credere a Malvolio che la sua padrona (Olivia, cioè) arde di passione per lui, e lo spingono così ad assumere gli atteggiamenti più ridicoli, nell'intento di piacerle. Lo scioglimento di tanti nodi si avrà con l'arrivo di Sebastiano, gemello di Viola, che potrà legittimamente corrispondere all'amore di Olivia: mentre Viola sposerà, come desiderava, Orsino, e Sir Tobia impalmerà Maria. Sulla letizia generale getteranno (appena) un'ombra le minacce di vendetta dello scorso Malvolio.

La connessione tra i diversi elementi, sentimentale e giocoso, malinconico e burlesco, s'incarna soprattutto nella figura del buffone Feste e in quella di Malvolio. Le canzoni di Feste stillano a volta a volta una grassa comicità o una rugiadosa tristezza. E in Malvolio il macerato rigore puritano accende di sinistri riflessi l'apparente dissennatezza del comportamento, conferendo il valore d'un crudo presagio storico ai suoi propositi di riscatto.

Ora, è proprio in Feste ed in Malvolio che lo spettacolo mostra la corda d'una intelaiatura sostanzialmente decorativa e, in conclusione, plateale: il buffone interpretato da Alfredo Bianchini è solo un elegante cantore; mentre Malvolio, come ce lo rende Romolo Valli, è caricato ad usura di effetti farseschi, di attucci e mossette che, invece di costruire un personaggio, ne disperdono l'integrità in una sorta di casistica manieristica. Solo nel finale l'attore trova il tono giusto: quel tono per cui il riso, d'un tratto, ci si mozza sulle labbra, e un brivido ci corre per la schiena. Ma è un po' tardi. Nel frattempo, una lacuna profonda si è creata nella rappresentazione: da un lato, l'orditura della burla ha assunto un ritmo sempre più sfrenato, un colorito sempre più violento; dall'altro il groviglio amoroso si è lasciandito in una svenevolezza arcadica, lontana così dal sentimento rinascimentale della vita e della morte come da quell'anticipato fervore romantico, cui il costume ottocentesco sembrerebbe alludere. E c'è da aggiungere che, purtroppo, anche l'ambiguità erotica, sottilmente implicita nella mascheratura di Viola finisce con l'essere esposta senza una reale partecipazione, ma, anzi, qua e là, con trivialità.

I più appropriati, fra gli interpreti, ci son parsi Anna Maria Guarnieri, che di Olivia fa un ritratto delicato, ma anche vibrante; e Fernando De Ceresa, che, nei panni di Sir Tobia, dipinge con efficacia e intelligenza una classica immagine di gaudente. Rossella Falk è una Viola suggestiva nell'aspetto, ma impostata borghesemente. Giorgio De Lullo (del resto impegnato a fondo nella regia) è un Orsino senza troppo risalto. Del Valli e del Bianchini si è detto. Bravi Gino Pernice (Sir Andrea) ed Elsa Albani (Maria); efficienti Guido Marchi e Giorgio Bandiera. Al di sotto della media, invece, Claudio Cameso (Sebastiano), Giorgio Bonora, il Bartolotti, il Radicelli, il Maresciallo, Gradevoli gli arrangiamenti musicali di Fiorenzo Carpi. Consensi festosi, come accennavamo all'inizio: applausi a scena aperta e insistenti chiamate. Si replica.

AGGEO SAVIOLI

Stasera televisione

Gli anni di Roosevelt

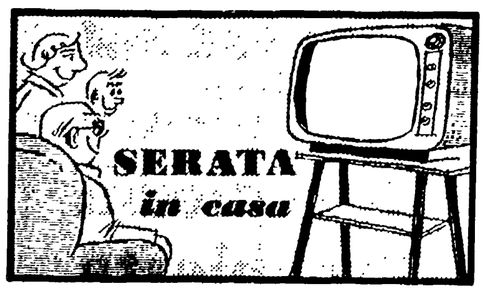
Una serata tutta made in USA quella di iersera sul secondo. In apertura ed in chiusura abbiamo prima un buon documentario su L'America di Roosevelt *e poi un'ennesima puntata del teatro di Robert Herridge: Un marito per Rosy.*

Roosevelt: il documentario va avanti per oltre un'ora, *ma uno non se ne avvede. Si tratta di immagini scelte con cura, montate con un ritmo ed una misura stupefacenti. Unico difetto imputabile a tutto il lavoro: il fatto che la figura del grande presidente finisca per essere sopraffatta dal contorno, dagli avvenimenti di cronaca, dall'atmosfera degli «anni trenta». Talchè la figura di Roosevelt finisce per non emergere appieno, le sue contraddizioni non vengono lumeggiate, non viene chiarita la stretta nella quale Franklin Delano ebbe a trovarsi sin dall'inizio della sua presidenza: il cocciuto ed idiota arroccamento su posizioni ormai superate da parte delle forze più retrive del paese e la spinta inesorabile e travolgente che il movimento sindacale ed operaio in quegli stessi anni aveva assunto.* Il «New Deal» *in fondo altro non fu che il tentativo di superare tutto questo, appellandosi a tutte le risorse che la macchina statale offriva, facendo spesso appello direttamente alle masse, sfidando a viso aperto le roccheforti della conservazione e del bigottismo costituzionale (caso lampante, il conflitto che oppose per anni la presidenza all'Alta Corte).*

Ma pur con questi limiti il documentario contiene brani difficilmente dimenticabili: come quello della marcia dei veterani del '15-'18 su Washington o quelli che si riferiscono ai possenti scioperi che scossero gli USA da cima a fondo nel 1937 e dopo i quali il Congresso approvò la legge Wagner che riconosceva i sindacati, la loro libertà di organizzarsi e sanciva la validità legale di tutti i contratti collettivi.

Su Un marito per Rosy *c'è ben poco da dire. Lo spunto è buono, alcuni passaggi del teledramma son rapidi ed azzeccati; ma il tutto è perennemente guastato dallo speaker che continua a spiegarci la vicenda. E' carne o è pesce, questa roba? Insomma: è cinema, è teatro, è telecinema, è teleteatro? E' radioteatro? Forse niente di tutto questo. E' solo un tentativo, un andare a tentoni. E ogni tanto si ode benissimo qualche grande capata contro i muri invalicabili dei generi e delle norme dello spettacolo.*

lalli



Cambia il programma per il dibattito su Fiumicino

Stasera, il programma del nazionale dovrebbe subire qualche variazione in seguito all'annuncio che il dibattito sullo scandalo di Fiumicino sarà trasmesso in TV. Avvertiamo perciò i lettori che il programma da noi pubblicato potrà subire dei cambiamenti.

I film a episodi del cinema muto

Con il titolo «Il seguito alla prossima puntata», la rubrica del nazionale dedicata alla storia del cinema muto presenterà, mercoledì 24 alle 22.05, i film a episodi. Si parlerà di Pearl White, la protagonista de «I pericoli di Paolina», della serie gialla «Pearl dell'esercito», de «I pericoli di Parigi», mostrando alcune sequenze de «Il bottino», che è del 1923 e che segnò la fine della carriera della White. Sarà poi la volta di Helen Holmes, che verrà mostrata in alcune scene del film «Le avventure di Helen», e di Ruth Roland, protagonista di «Ruth delle roccie», specializzata in «avventure all'aperto e in audacissime prove». Seguiranno i cosiddetti «film dell'orrore», che si proiettavano al sabato sera e che avevano fra i protagonisti Newa Gerber. E, infine, degli episodi con Frankestein, impersonato da Boris Karloff.

Peppino De Filippo protagonista di 9 commedie per il Nazionale

Peppino De Filippo sta registrando in questi giorni una serie di sei atti unici e di tre commedie, che andranno in onda sul programma nazionale nel mese di aprile, al termine de «I Giacobini».

Ecco i titoli dei lavori: «Scorzetta di limone», di Gino Rocca; «Quale onore!», «Un pomeriggio intellettuale», «L'ospite gradito» e «Una persona fidata», dello stesso Peppino De Filippo; «La patente» e «Il berretto a sonagli», di Pirandello; «Quaranta ma non li dimostra», di Peppino e Titina De Filippo; «Quei figuri di tanti anni fa», di Eduardo.

Miranda Martino apparirà questa sera - sul «primo», alle 21,05 - nel nuovo varietà musicale «Soltanto ieri».

I PROGRAMMI DI OGGI

TV Primo

8,30 Telescuola	Scuola media: prima classe: 11,45: Due parole tra noi (prof.ssa Puglisi); 14,00: avviamento professionale (seconda classe); 15,00 terza classe.
16,30 Sport: Sci	Da Kitzbuehel, gara di discesa maschile.
17,30 La TV dei ragazzi	a) Mondo d'oggi; «Nascita e morte delle nubi»; b) Il magnifico King: «Primo Premio» (telefilm).
18,30 Telegiornale	del pomeriggio.
18,50 Non è mai troppo tardi	Secondo corso di istruzione popolare
19,20 Tempo libero	Trasmissione per i lavoratori.
19,50 Taccuino scientifico	«Il calore», documentario.
20,00 Sette giorni al Parlamento	A cura di Jader Jacobelli.
20,20 Lo sport	
20,30 Telegiornale	della sera.
20,55 Carosello	
21,05 Soltanto ieri	Varietà musicale con l'orchestra di Gianni Ferrio. Testi di Maurizio Jurgens. Regia di Stefano De Stefani
22,15 Gli stivali delle sette leghe	«La candida pista di Budda»
22,40 Telegiornale	della notte

TV Secondo

21,05 Madame Butterfly	Dal teatro «La Fenice» di Venezia. Con Gigliola Frazzoni, Giuseppe Campora. Orchestra diretta da Francesco Molinari Pradelli
23,35 Telegiornale	

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 21,15, 24; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,45: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino - Leggi e sentenze - Ieri al Parlamento; 8,30: Omnibus (prima parte); 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (seconda parte); 12,15: Come, dove, quando; 12,20: Album musicale; 12,55 Chi vuol esser lieto...; 13,30: L'era dei 78 giri; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani. 17,20: Concerti sinfonici per la gioventù; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il Sabato di Classe Unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: Complessi italiani; 22: «Dov'è segnata la croce», un atto di Eugenio O'Neill; 22,45: A tavola sul transatlantico - Musica leggera greca

SECONDO — Giornale radio ore: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 21,30; 10: Domani è domenica, 11: Musica per voi che lavorate, 13: Il signore delle 13, Renato Rascel presenta; 14: I nostri cantanti, 14,40: Angolo musicale, 15: Arlecchino, 15,15: Grandi orchestre, celebri motivi, 15,45: Ribalta di successi, 16: Il programma delle quattro; 17: Canzone e sentimento; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,35: Fonorama; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «La Boheme», musica di G. Puccini - Negli intervalli: Conversazioni - Radionotte - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO — 17: L'Oratorio nel 1500: Cesar Franck; 18: I Puritani d'America; 18,30: Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte), 19,15: L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno; 19,30: John Dowland; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Massimo Freccia; 23,30: Congedo.

Le prime

MUSICA

Gorini-Lorenzi a Santa Cecilia

Nel repertorio del nostro famoso due pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi, rimane ferma come una roccia l'interpretazione della celeberrima *Sonata per due pianoforti, timpani e percussione* (1936-1937), di Bela Bartok. Un'interpretazione formidabile ed emozionante, sia per la terrea inesorabilità del ritmo che per le infuocate accensioni timbriche. Violenze (ma anche dolcezze) di ritimi e di timbri che ieri, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia, sono esplose con un massimo di eroico furore dal quale consapevolmente sono stati presi anche Adolf Neumeier e Mario Dorizzotti, puntualissimi, il primo nello scandire e potenziare il turbinio dei pianoforti con il martellante colpo rimbombo dei timpani; il secondo, nel rilevare anche sulle più accese sonorità le taglienti e agghiaccianti sventagliate dello xilofono.

Nella prima parte del programma, un *Concertino* (1957) per due pianoforti di Dimitri Sciostakovic, in prima esecuzione romana, quasi una rapsodia tutta giocata in chiave di popolaresca e brillante festosità di suoni, aveva meglio delle altre pagine sottolineato la straordinaria bravura dei due pianisti assai applauditi e costretti alla fine, a replicare il terzo movimento della *Sonata* bartokiana.

e. v.

CINEMA

Leoni al sole

Lieto esordio di Vittorio Caprioli nella regia cinematografica. Mettendo a fuoco le sue doti di osservatore del costume, già provate in una notevole esperienza teatrale, egli ci presenta argutamente, in *Leoni al sole*, una singolare campionario umano, collocato entro un quadro d'eccezione: la spiaggia di Positano. Sono, questi «leoni», ragazzacci un po' cresciuti, giunti ormai alle soglie dei quarant'anni (quando non li hanno largamente oltrepassati), ma decisi a campare alla giornata, senz'arte nè parte, affidandosi alle risicate sovvenzioni familiari (se pure ci sono), ad equivoche generosità, a penosi espedienti. Tornano, nel film, personaggi ed episodi del romanzo *Ferito a morte* di Raffaele La Capria (che ha collaborato, con Caprioli, a soggetto e sceneggiatura); spogliati, però, gli uni e gli altri, d'ogni aura mitica, ridotti alla loro nuda verità umana, e quindi più pungenti, più graffianti, più incisivi.

La vicenda si sviluppa senza troppi legami apparenti, con la stessa sbandata casualità di certe giornate estive al mare; e proprio da questo andamento che sembra distratto, svagato, sornione, trae il suo sapore originale: vediamo i nostri «leoni» invecchiare, si può dire, di scena in scena; tentare senza convinzione avventure destinate alla sconfitta; arretrare inorriditi dinanzi a possibili evenienze (un amore, un lavoro), che scuoterebbero la loro pigrizia; ritrovarsi tutti, o quasi, alla fine della stagione, sempre insieme e sempre soli. Dove il film tende a una maggiore costruzione narrativa (come nella storia di Mimì con la milanese intraprendente), il sfiora i limiti della convenzionalità: mentre tocca i risultati migliori, satirici e anche patetici, quando più liberamente dipinge l'assonnato vegetare ed intristire d'un piccolo mondo che resiste ai margini della società moderna, invocando ormai, a sua estrema ed unica difesa, le circostanze climatiche: uno dei momenti più azzeccati di *Leoni al sole* è infatti in una lunga, ronzante, affocata immagine di torpore meridiano, vista come dagli occhi di un insetto.

Ottimi tutti gli interpreti, lo stesso Caprioli, Franca Valeri, Philippe Leroy, Serena Vergano, Alina Zalewska e numerosi altri. Carlo Di Palma ha fotografato esterni ed interni in un gradevole *technicolor*.

Il pozzo e il pendolo

Il pozzo e il pendolo è un breve racconto di Edgar Allan Poe, e non de più geniale: esso consiste, essenzialmente, nella descrizione dell'orrendo supplizio cui è stato votato un uomo, vittima dell'Inquisizione: il quale, tuttavia, sarà salvato all'ultimo istante da una mano amica. Attorno a questo semplice spunto il regista Roger Corman (autore già di una riduzione del *Crollo della casa Usher*) ha costruito un grossolano pasticcio, i cui ingredienti sono tratti in parte senza molto criterio, da altre opere del Poe: così, vediamo tornare qui il tema della morte apparente, che ricorre più volte nello scrittore.

Allattato dal film sono da porre la splendida fotografia (*technicolor* e *panarisio*) di Floyd Crosby, l'accurato arredamento, la dignitosa interpretazione di Vincente Price, uno specialista del genere, John Kerr, Barbara Steele, Luana Anders, Anthony Carbone.

ag. sa.

Caccia all'uomo

Dox, il popolare cane poliziotto attualmente in riposo, interpreta la parte di sè stesso in questo puerile filmetto, che cuce insieme alla meglio due episodi di cronaca nera: nel primo, il simpatico seguzio contribuisce in modo decisivo a sgominare una banda di fuorilegge siciliani; nel secondo, mette il naso in un brutto affare di droga, che è costato la vita a due persone. Intrecciata alle indagini, si sviluppa una storiella sentimentale avente a protagonista il vice brigadiere (poi promosso brigadiere), che di Dox è istruttore ed amico. Accanto al disinvolto animale, recitano in *Caccia all'uomo* Yvonne Fourneaux, Eleonora Rossi Drago, Georgia Moll, Umberto Orsini, Andrea Checchi, Riccardo Garrone, Philippe Leroy. Ha diretto Riccardo Freda. Vice

DISCOTECA

Si torna al passato

Tornare al passato è una formula che va di gran moda. Non c'è orchestra, cantante, compositore che non vada ad attingere, ogni tanto, nel vecchio repertorio per trarne nuovi arrangiamenti, nuove partiture.

Carla Boni, che un tempo era la portabandiera delle novità, non riesce più a stare al passo dei tempi ed ha quindi preferito fare marcia indietro, offrendoci, in due microsolco della CETRA (SP 1081 e SP 1082) due brani del passato: *Jezebel* e *Tu che mi fai piangere*.

Carla Boni non si è tuttavia limitata ad incidere *Jezebel* conformemente alla prima edizione. Qua e là affiorano variazioni, enunciazioni vagamente jazzistiche, acute: ma il tutto, a nostro avviso, risulta forzato. Il motivo di Shanklyn non ha bisogno di apporti del genere. Insomma, questa nuova edizione di *Jezebel* non ci dà nulla di più della precedente la quale, a nostro avviso, resta la migliore. Che dire di *Tu che mi fai piangere*? Un motivo piacevole, garbatamente interpretato dalla Boni, una cantante del nostro mestiere. Certo, non è più la interprete istintiva di un tempo.

Esecuzioni senza svolazzi, raccolta e suggestiva, invece, quella di *Quando dormirai*, tratta dal film *Aimez-vous Brahms?* Si tratta, come è noto, della sinfonia numero 3 in fa maggiore del grande compositore: nel film essa fa da motivo conduttore e si inserisce, come una nota di tristezza, nella storia d'amore del personaggio interpretato da Ingrid Bergman. Il testo italiano è curato da Chiosso, il paroliere di Buscaglione. La musica viene invece attribuita ad Auric. Brahms ne risulta un illustre sconosciuto. *Quando dormirai* è incisa sul retro di *Tu che mi fai piangere*. Con *Jezebel* è invece accoppiata una canzone di Gino Latilla (marito di Carla Boni): *Ma cos'è*, un motivetto di ordinaria amministrazione, del quale sono autori Chiosso e Pisano.

* * *

Renato Menis è un nuovo cantautore che appare sulla scena della musica leggera italiana. C'è posto anche per lui, evidentemente. La «International» ha infatti inciso un disco che contiene due composizioni del giovane musicista: *Divinità* e *Il tuo ritratto* che a noi non piacciono proprio per nulla. Sono motivi difficili, con passaggi di tono estremamente complicati. Quanto ai testi, si tratta di altre variazioni sul tema dell'amore, senza particolari novità o senza quella sincerità necessaria a fare di una canzone d'amore qualcosa di nuovo e di valido.

Il disco è un 45 giri (IS 20005) già in circolazione. Aspettiamo il prossimo per dare un giudizio, se non definitivo, almeno più preciso.

* * *

Sempre la «International» ha messo in circolazione un 45 giri con motivi sudamericani. La serie, se non andiamo errati, fu aperta da *Brigitte Bardot*, un disco che ha avuto l'effetto di una bomba e che indubbiamente era tra i migliori dell'attuale numerosa produzione. Il disco odierno (IS 20008) contiene *Ricardo* e *Mira me*, piacevolmente eseguiti e certamente adatti per il ballo.

* * *

In queste ultime settimane sono uscite anche molte incisioni di musica da film. Dal «Federale» è stato tratto il motivo conduttore della colonna sonora, scritta da quell'autentico mago del pentagramma che è Morricone. Al suo attivo, come è noto, vi sono gli arrangiamenti di «Piccolo concerto» (in TV) e delle canzoni di Meccia e Fidenco. Morricone è anche celebre per avere ideato i particolari effetti sonori (un barattolo che rotola, una macchina da scrivere in azione e un martello che batte sull'incudine) de *Il barattolo* e di *Io lavoro*, entrambe di Meccia. Le musiche del «Federale» sono state incise su un 45 giri della RCA, serie Europa (PME 30-477).

L. S.

«IL POZZO E IL PENDOLO», con Barbara Steele e Vincent Price, è il primo film girato con il sistema «subliminal flash suggestion», l'unico sistema di accelerazione delle emotività psichiche finora messo in opera dalla cinematografia americana. In America, la proiezione del film ha suscitato vari incidenti ed è stata proibita in più città. Il film è in programmazione ora a Roma e speriamo che nessun incidente turbi lo svolgersi regolare delle visioni

SCHERMI E RIBALTE

La «Boheme» questa sera all'Opera

Questa sera, alle 21 fuori abbonamento, replica della «Bohème» di G. Puccini (rappr. n. 17); diretta dal maestro Alberto Paoletti e interpretata da Onelia Fineschi, Jolanda Meneguzzer, Ruggero Bondino, Antonio Boyer, Plinio Clabassi. Maestro del coro Gino Zanoni.

Domani, alle ore 17, in abbonamento diurno, replica di «Pelleas et Melisande» di C. Debussy, diretto dal maestro Ernest Ansermet

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTISTICA OPERAIA: Domani alle 17: «Sabbie mobili» di A. Conti. Replica.
B. SANTO SPIRITO: Riposo.
DELLA COMETA: Alle 21,15 C.ia Stabile diretta da Diego Fabbri in: «La guerra di Troia non si farà» di J. Giraudoux. Regia di G. Colli. Secondo mese di successo. Ultime repliche.
DELLE MUSE: Alle 21,30 C.ia Franca Dominici - Mario Sletti con F. Marchiò, M. Guardabassi, V. Degli Abbati, R. Spinelli. In: «La signora che odiava i fagiani», giallo di Barricelli. Novità. Secondo mese di successo.
DE' SERVI: Riposo.
ELISEO: Alle 21 C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani. In: «La notte dell'Epifania», di W. Shakespeare. Regia di G. De Lullo.
GOLDONI: Prossima programmazione capolavori cinematografici per il Cineclub A.I.C.C.
MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA: Domani alle ore 16,30 Icaro e Bruno Accettella presentano «Pelle d'asino» di Icaro Accettella.
MILLIMETRO: Alle 21 C.ia Manusia. Ripresa del: «Le due leggi» di Giuseppe Manusia. (Via Marsala, 100 - tel. 481243).
PALAZZO SISTINA: Riposo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22: «Nozze d'oro» di Mazzucco; «Le cose come sono» di Gazzetti; «La casa» di Carsana. Regia di C. D'Angelo. Successo comico. Domani alle 17,45 ultima replica.
PIRANDELLO: Imminente: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con A. Lelio, D. Michelotti, Rendine, D. Pezzinga. Precede: «Giornale teatrale n. 1» di Gaetani con E. Vaniceck. Regia di Aldo Rendina.
QUIRINO: Alle 21,30 Rina Morelli-Paolo Stoppa in: «Caro bugiardo» di Jerome Kilty. Testo italiano di Emilio Cecchi. Regia di J. Kilty.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21: «Il mago» di Edgar Wallace. Regia di Chiavarelli.
ROSSINI: Riposo. Domani alle 17,15: «Il trabocchetto» di Palmerini. Teatro di Roma diretto da C. Durante e Lella Ducci. Prando, Pace, Marcelli, Sanmartin, Sartor.
SATIRI: Alle 17 popolare e 21,15 normale: «Accadde a Irkutsk» di A. Abruzov. Regia di I. Alfaro. Imminente Compagnia Teatro d'Oggi con: «Le metamorfosi». Novità di Moretti.
TEATRO DEI RAGAZZI (Ridotto Eliseo): Domani alle 16 Comp. del Ridotto in: «Mio fratello negro» di R. Lavagna.
VALLE: Alle 21,15 C.ia Dario Fò-Franca Rame in: «Chi tuba un piede è fortunato in amore» di Dario Fò.

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17,30 (abb. n. 9) concerto del «Quintetto di Colonia». In programma: Mozart, Beethoven, Pleyel, Brahms
AUDITORIO: Domani, alle 17,30 concerto di S. Cecilia (abbon. tagl. 19) diretto da Goffredo Petrassi. Musiche di Boccherini, Casella e Petrassi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussands di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

PALAZZO BRANCACCIO
(Largo Brancaccio, 82)
domenica 21 gennaio ore 17
GRANDE THE DANZANTE
valevole per la semifinale del concorso cinematografico «La più bella di Roma 1962»
INGRESSO: Lire 500
(compresa consumazione)

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Il diavolo alle 4 con S. Tracy e rivista
Centrale: Montecassino e rivista
Espero: L'urlo dei bolidi e rivista Bertolini-Velsi
La Fenice: Il diavolo alle 4, con S. Tracy e rivista
Oriente: Capitan Kid e rivista
Principe: Pane, amore e Andalusia, con V. De Sica e rivista
Volturno: L'arciere del re e rivista Sorrentino

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Benito Mussolini, anatomia di un dittatore
Alhambra: I briganti italiani, con V. Gassman (ap. 15, ultimo 22,50)
America: A cavallo della tigre, con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22,50)
Appio: I magnifici tre, con Ugo Tognazzi
Archimede: Tammy Tell me True (alle 16-18-20-22)
Ariston: Uno sguardo dal ponte, con R. Vallone (alle 15-18-20,20-22,50)
Arlecchino: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward
Aventino: Il pianeta degli uomini spenti, con C. Raims (alle 15,30-18,20-20,30-22,40)
Baldina: Monica e il desiderio, di I. Bergman
Barberini: Caccia all'uomo (alle 15,40-18-20,20-23)
Bernini: I magnifici tre, con U. Tognazzi
Brancaccio: I magnifici tre, con U. Tognazzi
Capitol: El Cid, con S. Loren (alle 15,30-18,50-22,30)
Capranica: Uno sguardo dal ponte, con R. Vallone
Capranichetta: L'appuntamento, con A. Girardot
Cola di Rienzo: Le italiane e l'amore (alle 15,45 - 18,30-20,30-22,45)
Corso: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (alle 16 - 18 - 20,20-22,40)
Europa: Il pianeta degli uomini spenti, con C. Raims (alle 15,30-17,55-20,05-22,50)
Fiamma: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15-18,35-22,30)
Fiammetta: A View from the Bridge (alle 15,30-17,30-19,50-22)
Galleria: Porci geishe e marinai (ap. 15, ult. 22,50)
Maestoso: A cavallo della tigre, con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22,50)
Majestic: La carica dei cento e uno, di W. Disney (ap. 15)
Metro Drive-in: Chiusura invernale
Metropolitan: Una vita difficile, con A. Sordi (alle 15,15-17,30-20-22,50)
Mignon: I leoni scatenati, con C. Cardinale (alle 15,30 - 17,05-19 - 20,45-22,50)
Moderno: Le italiane e l'amore
Moderno Saletta: Accattone, con P. Paolo Pasolini
Mondial: I magnifici tre, con U. Tognazzi
New York: L'occhio caldo del cielo, con K. Douglas (ap. 15, ult. 22,50)
Nuovo Golden: Benito Mussolini, anatomia di un dittatore
Paris: Uno sguardo dal ponte, con R. Vallone (alle 15 - 17,45 - 20,20-22,50)
Plaza: «Cinema e arte»: Quell'estate meravigliosa, con D. Darrieux (alle 15,15-16,55-18,35-20,40-22,50)
Quattro Fontane: Leoni al sole con F. Valeri (ap. 15, ult. 22,50)
Quirinale: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward (alle 16,15-18,25-20,35-22,45)
Quirinetta: Un generale e mezzo, con D. Kaye (alle 16,30-18,15-20,20-22,50)
Radio City: A cavallo della tigre con N. Manfredi (ap. 15,30, ult. 22,50)
Reale: Il pozzo e il pendolo (ap. 15, ult. 22,50)
Rivoli: La primavera romana della signora Stone, con Vivien Leigh (alle 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,50)
Roxy: Uno sguardo dal ponte, con R. Vallone e Tom e Jerry (alle 15,30-18,10-20,20-22,50)
Royal: Il pozzo e il pendolo (ap. 15, ult. 22,50)
Salone Margherita: Laura nuda, con G. Moll
Smeraldo: Monica e il desiderio, di I. Bergman
Splendore: Le italiane e l'amore
Supercinema: Barabba, con Silvana Mangano (alle 14,15-16,50-19,25-22,40)
Trevi: L'anno scorso a Marienbad, con G. Albertazzi (alle 15,35-17,10-19-20,45-22,50)
Vigna Clara: Il pianeta degli uomini spenti, con C. Reims (alle 15,30-18,25-20,35-22,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Mani in alto, con Totò
Airone: Il federale, con U. Tognazzi
Alce: I due nemici, con A. Sordi
Alcyone: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Alfieri: I due marescialli, con Totò
Ambasciatori: I briganti italiani, con V. Gassman
Araldo: Io bacio, tu baci
Ariel: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren
Astor: Spartacus, con K. Douglas
Astoria: Monica e il desiderio, di I. Bergman
Astra: Vento caldo, con C. Colbert
Atlante: Le piace Brahms? con A. Perkins
Atlantic: I due nemici, con A. Sordi
Augustus: Exodus, con P. Newman
Aurea: Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino (dis. anim.)
Ausonia: Pugni, pupe e marinai
Avana: Exodus, con P. Newman
Belsito: Torna a settembre, con R. Hudson
Bolto: Le legioni di Cleopatra, con E. Manni
Bologna: Il mondo di notte n. 2
Brasil: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel
Bristol: Buffalo Bill
Broadway: Spartacus, con Kirk Douglas
California: Le piace Brahms? con A. Perkins
Cinestar: Il complice segreto, con S. Granger
Colorado: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Cristallo: La viaccia, con C. Cardinale
Delle Terrazze: Le vie segrete, con R. Widmark
Del Vascello: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Diamante: Scandali al mare, con M. Carotenuto
Diana: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Due Allori: Watussi, con George Montgomery
Eden: Il giardino della violenza, con B. Lancaster
Fogliano: La viaccia, con C. Cardinale
Garden: Il mondo di notte n. 2
Giulio Cesare: Il dubbio, con G. Cooper
Harlem: Un giorno da leoni, con A. Sordi
Hollywood: I due nemici, con A. Sordi
Impero: Il federale, con U. Tognazzi
Induno: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel
Italia: Il diavolo alle 4, con Spencer Tracy
Jonio: Una notte movimentata
Massimo: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Mazzini: Il mondo di notte n. 2
Nuovo: Un giorno da leoni, con M. Arena
Olympia: I nomadi, con P. Ustinov
Olimpico: Il colosso di Rodi
Palestrina: I briganti italiani, con V. Gassman
Parioli: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Portuense: Agosto moglie mia non ti conosco, con L. De Luca
Preneste: Le piace Brahms? con A. Perkins
Rex: I briganti italiani, con V. Gassman
Rialto: Vento caldo, con C. Colbert
Ritz: Monica e il desiderio, di I. Bergman
Savoia: Mondo di notte n. 2
Splendid: Café Europa
Stadium: I due nemici, con A. Sordi
Tirreno: La spia del secolo
Trieste: La piovra nera, con D. Andrews
Ulisse: L'assedio di Fort Point, con R. Fleming
Ventuno Aprile: Le piace Brahms? con A. Perkins
Verbano: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Vittoria: Il complice segreto, con S. Granger

TERZE VISIONI

Adriacine: Olimpia, con S. Loren
Aniene: All'ultimo minuto, con M. Ferrer
Apollo: I due nemici, con A. Sordi
Aquila: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde
Arenula: Il canto dell'usignolo
Aurelio: La lunga notte del '43, con G. Ralli
Aurora: Webb il coraggioso, con R. Egan
Avorio: Il grande peccato, con Y. Montand
Boston: Exodus, con P. Newman
Capannelle: La baia dei pirati
Castello: La città spietata
Clodio: Ercole al centro della terra, con R. Park
Colosseo: Io amo tu ami
Corallo: Dai, Johnny dai!
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Inferno nella stratosfera, con G. Madison
Delle Rondini: Babette va alla guerra, con B. Bardot
Doria: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Edelweiss: Mina... fuori la guardia
Eldorado: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Esperia: Missione pericolosa
Farnese: Maciste alla corte del Gran Khan, con G. Scott
Faro: Seddok l'erede di Sat